

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714

sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: info@reggioiniziativeculturali.it

C.F. e P.IVA: 02459410359 - Codice SDI: USAL8PV

L'AFFARE VIVALDI

concerto reading

FEDERICO MARIA SARDELLI

ENSEMBLE MODO ANTIQUO



©Rocco Papandrea

Distribuzione Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO

Voce narrante: Federico Maria Sardelli

Testo: L'Affare Vivaldi di Federico Maria Sardelli (ed. Sellerio)

Drammaturgia: Federico Maria Sardelli

Musiche: A. Vivaldi

Ensemble: Modo Antiquo



Lo spettacolo si presenta nella forma di concerto-reading ed è interamente dedicato all'opera di Vivaldi ispirandosi al testo **L'AFFARE VIVALDI** di Federico Maria Sardelli, edito da Sellerio, vincitore del premio Comisso 2015 per la narrativa.

La narrazione di Sardelli si muove su diversi itinerari dando allo spettatore l'opportunità di seguire, sia sul piano musicale, sia sul piano musicologico, l'affascinante percorso di un enorme patrimonio musicale che ha rischiato di andare perduto.

La fortuna popolare delle "Quattro stagioni" di Vivaldi ha infatti certamente reso il nome del compositore familiare al grande pubblico al punto forse di costituire un ostacolo alla conoscenza più ampia della sua opera, vasta, complessa e affascinante. I molti appassionati

di Vivaldi pur apprezzando le sue composizioni orchestrali, la musica vocale, sia sacra che profana, non sanno però che grandissima parte dell'opus vivaldiano è rimasta per secoli sepolta nella biblioteca di famiglie aristocratiche più o meno decadute, e che ha rischiato di non veder mai la luce.

In conclusione, uno spettacolo che chiunque abbia ascoltato con piacere la musica di Vivaldi dovrebbe vedere – e che rimane piacevolissimo anche per chi si appropria per le prime volte al barocco!



Il Maestro Sardelli a Gussago con "L'affare Vivaldi"
([scarica la recensione](#))

Per l'Associazione Scarlatti il bellissimo appuntamento
TRA MUSICA E STORIA, FEDERICO MARIA SARDELLI E "L'AFFARE VIVALDI"
Con l'ensemble barocco Modo Antiquo
([scarica la recensione](#))

Al Sannazaro di Napoli concerto-spettacolo sulla storia della riscoperta del grande
compositore veneziano, dimenticato per quasi due secoli
[Guarda il servizio del TGR - Il racconto di Vivaldi ritrovato](#)

"L'Affare Vivaldi. La storia e le incredibili vicende dei manoscritti
del grande musicista in un libro di F.M. Sardelli"
([scarica la recensione](#))

"Ri-conoscere Vivaldi"
([scarica la recensione](#))

*Luigi Torri e Alberto Gentili, i salvatori dei manoscritti di #Vivaldi, sono i due protagonisti del libro **L'Affare Vivaldi**, che **Federico Maria Sardelli** ha trasformato mirabilmente in un avvincente spettacolo di parole e musica, con la complicità del suo **Ensemble Modo Antiquo**, con uno sfavillante **Federico Guglielmo** violino solista e un cameo graditissimo del soprano **Valeria La Grotta**. La narrazione a tratti commovente di Sardelli e le splendide esecuzioni di musiche vivaldiane belle quanto poco note tengono inchiodato alle poltrone un pubblico attento e partecipe. Sardelli ha raccontato una storia tutta italiana fatta da un lato di passione e ingegno, dall'altra anche di rimozione e razzismo: il musicologo Gentili fu allontanato, a causa delle leggi razziali dal suo incarico universitario, pur avendo salvato un pezzo fondamentale della storia della musica.*

[Tommaso Rossi, direttore artistico Associazione Alessandro Scarlatti]

"Bellissimo concerto - spettacolo **L'AFFARE VIVALDI** con protagonisti **FEDERICO MARIA SARDELLI** nella doppia veste di direttore e narratore e l'**ENSEMBLE MODO ANTIQUO** formato da **Federico GUGLIELMO** violino solista **Stefano BRUNI**, **Raffaele TISEO** violini, **Pasquale LEPORE** violam **Bettina HOFFMANN** violoncello, **Nicola DOMENICONI** c.basso, **Gianluca GEREMIA** tiorba.

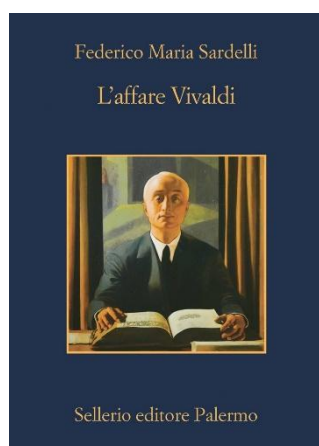
La narrazione intrigante, appassionante e a tratti commovente di **Federico Maria Sardelli** alternata alle splendide esecuzioni delle musiche vivaldiane hanno tenuto inchiodato alle poltrone e con il fiato sospeso tutto il pubblico presente. **Federico Maria Sardelli** con il suo racconto ci ha trasportati in un viaggio nel tempo e nello spazio dal 1741 sino agli inizi del Novecento, due secoli di una storia tutta italiana ricca della passione, ingegno e dedizione di Luigi Torri e Alberto Gentili, due eroi della Storia della Musica, i salvatori dei manoscritti di Antonio Vivaldi. Una storia incredibile e rocambolesca cancellata poi dalle vergognose leggi razziali che li costrinsero a fuggire dall'Italia.

Grazie Federico Maria Sardelli per averci fatto vivere un pomeriggio indimenticabile".

[Accademia Filarmonica di Messina]

PRESENTAZIONE DEL ROMANZO L'AFFARE VIVALDI DI FEDERICO MARIA SARDELLI

Premio Comisso 2015 per la narrativa



In un romanzo storico l'appassionante ricostruzione di un grande enigma culturale. La storia della discesa nell'oblio della musica di Antonio Vivaldi, e della sua travolgente riscoperta, tra il Settecento e l'Italia fascista.

«La storia della riscoperta dei manoscritti di Vivaldi è davvero andata così. Diversamente dalla frase che i romanzieri pongono di solito alla fine del loro lavoro, io devo invece assicurare che i fatti narrati sono realmente accaduti, e solo in pochi casi ho dovuto inventare. La concatenazione degli eventi, per quanto bizzarra possa sembrare, è dovuta alla storia», ci dice l'autore. Se conosciamo Vivaldi quanto lo conosciamo oggi, oltre le *Quattro stagioni*, ciò è dovuto alle peripezie dimenticate – assurde, incredibili, comiche, cariche a volte di suspense, intricate come uno spettacolo drammatico e farsesco – che questo romanzo storico rivela.

Il Prete Rosso, passato di moda dopo una vita di successi, morì in miseria e indebitato fino al collo. I manoscritti con la sua musica inedita, raccolta in centinaia di partiture autografe, passarono di mano in mano fra bibliofili e lasciti ereditari, scomparendo per quasi due secoli. Riemersero, seguendo vie accidentate e occulte, grazie al congiungersi dell'avidità di un vescovo salesiano e l'intelligente intuito di due studiosi appassionati, Gentili e Torri, musicologo dell'Università di Torino il primo, e direttore della Biblioteca Nazionale della città il secondo. Ma da questo momento in poi gli autografi del musicista veneziano dovettero passare nuove disavventure. Causa stavolta l'indifferenza dello Stato, l'odiosa idiozia antisemita del regime fascista, l'opportunismo e l'ingratitude dei nuovi padroni dell'Italia.

Federico Maria Sardelli è uno dei massimi esperti di Vivaldi, nonché scrittore satirico. Egli ricostruisce il destino delle carte del grande compositore seguendo due percorsi. Da un lato gli eventi successivi che le seppellirono nell'oblio dal 1741 alla riscoperta; dall'altro la caccia all'indietro che i due miti eroi intrapresero per recuperarle. E poi le vicende pazzesche legate al tentativo di renderle aperte alla fruizione pubblica. Con il triste epilogo.

È un apologo, umoristico e tragico, della ben nota insensibilità dello Stato italiano verso i suoi patrimoni più nobili, e della sua ingratitude. Ma vuole anche ristabilire una verità storica ed essere un tributo.

«Luigi Torri ed Alberto Gentili sono i veri eroi di questa vicenda. Se oggi conosciamo Vivaldi lo dobbiamo al loro fiuto, alla loro intelligenza, al loro infaticabile sforzo».

PROGRAMMA

Federico Maria Sardelli, direzione e narrazione

MODO ANTIQUO su strumenti d'epoca

(1 violino solista, 2 violini, 1 viola, 1 violoncello, 1 contrabbasso, 1 tiorba)



LE MUSICHE

PAGINE DA:

Concerto in Re minore per violino, archi e basso continuo, RV 813

Sonata in Sol maggiore per violino, violoncello e basso continuo, RV 820

In memoria æterna, da Beatus vir, RV 795, versione strumentale

Concerto in Re maggiore per Anna Maria, per violino, archi e basso continuo, RV 818

Concerto in Fa maggiore per flauto, archi e basso continuo, op. X, n. 5

FEDERICO MARIA SARDELLI

Direttore, musicologo, compositore, flautista



Direttore d'orchestra, compositore, flautista, musicologo, pittore, incisore ed autore letterario. È direttore principale dell'Accademia Barocca di S. Cecilia, ospite regolare del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro La Fenice, della Moscow State Chamber Orchestra, e molte altre istituzioni. Ha fondato nel 1984 l'orchestra barocca Modo Antiquo con cui si è esibito in tutto il mondo. Ha inciso più di quaranta CD per Naïve, Deutsche Grammophon, Sony, Glossa, Dynamic, Brilliant. Due volte *nominée* ai *Grammy Awards* (1997, 2000). Ha inciso le prime rappresentazioni mondiali di numerose opere vivaldiane inedite. È membro dell'Istituto Vivaldi della Fondazione G. Cini di Venezia e responsabile del catalogo vivaldiano (RV). Numerosissime le sue pubblicazioni musicali e musicologiche per Bärenreiter, Ricordi, SPES, Fondazione G. Cini. FMS è anche

compositore, autore di centinaia di composizioni che vengono regolarmente eseguite e incise in cd. Con il suo romanzo *L'affare Vivaldi* (Ed. Sellerio) ha vinto il *Premio Comisso per la Narrativa* ed è diventato un bestseller, tradotto in molte lingue. Per i suoi meriti artistici e culturali il governo della Regione Toscana l'ha insignito della più sua alta onorificenza, il Gonfalone d'Argento.

ENSEMBLE MODO ANTIQUO



Fondata da Federico Maria Sardelli nel 1984, l'Orchestra Barocca **Modo Antiquo** unisce musicisti dotati di grandi capacità, gusto per il virtuosismo strumentale e profonda conoscenza dei linguaggi e delle prassi esecutive storiche.

Caratterizzata per uno specifico approccio alla musica barocca italiana ed a Vivaldi in particolare, **Modo Antiquo** si è affermata come una delle orchestre più dinamiche e dotate. Sotto la bacchetta di Federico Maria Sardelli è regolarmente invitata nei maggiori festival e nelle più illustri sale da concerto.

La discografia di **Modo Antiquo** conta più di quaranta titoli, fra cui si trovano molte prime registrazioni mondiali, come l'integrale delle *Cantate* e dei concerti per traversiere di Vivaldi, la ricostruzione dei *Concerti Grossi* di Corelli con strumenti a fiato aggiuntivi, i *Concerti di Parigi* di Vivaldi, e molti altri titoli.

Modo Antiquo è l'unico gruppo barocco che ha ricevuto ben due nomination ai Grammy Awards: la prima per il disco *Vivaldi, Concerti per molti istromenti*, votato quale uno dei migliori CD del mondo nel 1997; la seconda nel 2000 per i *Concerti Grossi Op. VI* di Corelli.

Modo Antiquo è protagonista della rinascita dell'opera vivaldiana dei nostri tempi: sue sono le prime registrazioni e rappresentazioni delle opere *Arsilda Regina di Ponto*, *Tito*

Manlio, Orlando Furioso e Atenaide, Orlando Furioso 1714. Nel 2005 ha eseguito al De Doelen Concertgebouw di Rotterdam la prima mondiale di *Motezuma*, riscoperto dopo 270 anni, nel 2012 ha eseguito quella del nuovo Orlando vivaldiano, inciso per Naïve. Recentissimamente è apparsa presso Glossa la prima incisione mondiale dei «Lost Concertos for Anna Maria» in cui rivivono, grazie ad una esclusiva ricostruzione, sei spettacolari concerti che Vivaldi dedicò alla sua allieva prediletta.